

**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE  
"D'ARCO - D'ESTE"  
MANTOVA**

**DOCUMENTO  
DEL  
CONSIGLIO DI CLASSE  
QUINTA SEZ. AT**

*Corso:* **COSTRUZIONI AMBIENTE TERRITORIO**

**ESAME DI STATO CONCLUSIVO - A.S. 2025-2026**

## PROFILO DELL'INDIRIZZO

L'Istituto conferisce il diploma di Tecnico dell'Ambiente e del Territorio, valido per l'accesso a tutti i corsi di laurea e di diploma universitario e, secondo i regolamenti, ai concorsi nella pubblica amministrazione, all'albo professionale dei Geometri, agli impieghi nelle aziende private.

Il livello di formazione, orientato verso un'operatività professionale di grado intermedio, viene raggiunto tramite l'acquisizione dei principi essenziali e dei metodi fondamentali caratteristici delle aree disciplinari.

La formazione del diplomato geometra passa attraverso la valorizzazione dei seguenti aspetti educativi:

### *Aspetti etico civili:*

- Educazione alla legalità, alla correttezza nei rapporti interpersonali e senso di responsabilità derivante dalle proprie scelte;
- Educazione all'autonomia delle scelte; educazione alla flessibilità culturale derivante dalla capacità di adattarsi al nuovo.

### *Aspetti culturali:*

- Acquisizione di sufficienti ed appropriate capacità espressive;
- Acquisizione delle capacità logico-matematiche essenziali;
- Acquisizione delle conoscenze di base nelle discipline economiche, giuridiche, tecniche ed amministrative;
- Acquisizione delle capacità comunicative minime di una lingua straniera attinenti il settore tecnico;
- Acquisizione degli elementi di base della gestione informatizzata dei problemi;
- Acquisizione della capacità di esprimere correttamente i risultati del proprio lavoro a mezzo di una relazione tecnica.

### *Aspetti professionali:*

Il diplomato CAT, che costituisce l'obiettivo del progetto formativo dell'Istituto,

- possiede gli elementi essenziali del disegno tecnico, della progettazione, del rilievo e della realizzazione per opere coerenti con le competenze professionali fissate dalla legge;
- possiede competenze nel campo topografico e conosce l'uso delle moderne strumentazioni di rilievo topografico;
- conosce le principali problematiche attinenti la pianificazione territoriale della realtà nella quale opera;
- ha competenze nella stima dei terreni, nella gestione, nella manutenzione e nell'esercizio di organismi edilizi e nell'organizzazione di un cantiere;
- pianifica ed organizza le misure opportune in materia di salvaguardia della salute e sicurezza dei luoghi di lavoro;
- è consapevole della necessità di un aggiornamento continuo del proprio sapere, in relazione ai limiti delle proprie conoscenze e competenze professionali e dell'incessante sviluppo tecnologico.

## PIANO DEGLI STUDI

Le attività didattiche vengono svolte secondo il quadro orario sotto riportato:

QUADRO ORARIO – Costruzioni, Ambiente e Territorio					
DISCIPLINE	Classi e ore				
	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1°	2°	3°	4°	5°
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
_Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
_Storia	2	2	2	2	2
_Lingua Inglese	3	3	3	3	3
_Geografia generale ed economica	1	/	/	/	/
_Matematica	4	4	3	3	3
_Scienze integrate (Scienze della terra e Biologia)	2	2	/	/	/
_Diritto e economia	2	2	/	/	/
_Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
_Scienze integrate: Fisica	3	3(2)	/	/	/
_Scienze integrate: Chimica	3	3(2)	/	/	/
_Tecnologia e tecniche di rappresentazione grafica	3	3(2)	/	/	/
_Tecnologie informatiche	3(2)	/	/	/	/
_Scienze e tecnologie applicate	/	3	/	/	/
_Complementi di matematica	/	/	1	1	/
_Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro	/	/	2	2	2
_Progettazione, Costruzioni e Impianti	/	/	7	6	7

_Geopedologia, Economia ed Estimo	/	/	3	4	4
_Topografia	/	/	4	4	4
_Totale ore attività e insegnamenti generali	21	20	15	15	15
_Totale ore attività e insegnamenti di indirizzo	12	12	17	17	17
di cui in compresenza_	8*		17*		10*
_Totale ore settimanali complessive	33	32	32	32	32

## OBIETTIVI GENERALI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

### Educativo - Relazionali

- Rispetto del regolamento d'istituto in ogni sua parte;
- Individuare e approfondire i propri interessi culturali e formativi e le proprie motivazioni;
- Prepararsi a vivere l'esame nel suo giusto valore, con equilibrio e profitto;
- Consapevolezza del proprio ruolo nella scuola e nella società civile;
- Favorire le relazioni interpersonali;

### Cognitivo - Operativi

- Raggiungimento di una piena autonomia nell'esposizione corretta e nella gestione del lavoro;
- Acquisizione di una corretta metodologia nell'approccio a problemi complessi;
- Saper giustificare ciascun passaggio logico delle argomentazioni proposte;
- Riconoscere gli elementi che entrano in relazione con le altre discipline;
- Consapevolezza della complessità del processo cognitivo

Il livello di conseguimento degli obiettivi è: buono per gli obiettivi educativo-relazionali, più che sufficiente per quelli cognitivo-operativi

## PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Classe 3 AT: Alunni iscritti: 19, 2 non ammessi alla classe successiva

Classe 4 AT: Alunni iscritti: 19, con l'aggiunta di 2 ripetenti e 3 non ammessi alla classe successiva

Classe 5 AT: Alunni iscritti: 17 con l'aggiunta di un ripetente

Il gruppo classe è piuttosto tranquillo e collaborativo e non ci sono problemi particolari di carattere disciplinare. Tuttavia la partecipazione rimane sostanzialmente passiva, gli interventi sono pochi e spesso vanno stimolati in tutte le materie. Non ci sono grosse disomogeneità dal punto di vista didattico e del rendimento (due o tre alunni hanno buoni risultati in gran parte delle materie e altrettanti alunni hanno difficoltà più pronunciate nelle materie tecniche). Sostanzialmente è possibile individuare 2 macro-gruppi; un gruppo di alunni poco interessati e spesso poco concentrati e un altro in cui l'impegno è tendenzialmente serio e costante.

Per un gruppo di allievi non è stata raggiunta una reale autonomia, mentre per un altro gruppo il rendimento e l'autonomia possono dirsi più che buoni.

La classe è riuscita a instaurare e mantenere generalmente buoni i rapporti con tutti i docenti.

Le attività extrascolastiche, le uscite didattiche, le gite e le esperienze di approfondimento sono state accolte positivamente dagli alunni. L'ultima uscita didattica di cinque giorni che si è svolta a Vienna ha messo in evidenza un interesse generalizzato e la capacità di stare insieme in modo equilibrato e partecipe alle attività proposte.

Nella classe sono presenti due allievi DSA per i quali sono stati predisposti i rispettivi P.D. P

### Composizione del Consiglio di Classe:

<b>Cambio insegnanti dalla 3 AT alla 4 AT</b>
<u>Discipline:</u> Italiano e Storia, Gestione del Cantiere e sicurezza; Geopedologia economia ed Estimo, ITP laboratorio edilizia ed estimo.
<b>Cambio insegnanti dalla 4 AT alla 5AT</b>
<u>Discipline:</u> PCI, gestione del cantiere; Inglese ITP laboratorio edilizia ed estimo.

### CRITERI DI MISURAZIONE E DI VALUTAZIONE

La misurazione del profitto è stata effettuata attraverso una serie di prove:

- letture e discussione di testi
- questionari
- prove strutturate o semi-strutturate
- prove scritte
- prove orali
- prove pratiche
- lavoro di gruppo

INDICATORI E DESCRITTORI DELLA VALUTAZIONE			
Voto	CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITA'
1	nessuna	nessuna	nessuna
2	Non riesce ad orientarsi anche se guidato	nessuna	nessuna
3	Frammentarie e gravemente lacunose	Applica le conoscenze minime solo se guidato, ma con gravi errori. Si esprime in modo scorretto e improprio. Compie analisi errate.	nessuna
4	Lacunose e parziali	Applica le conoscenze minime se guidato, ma con errori. Si esprime in modo scorretto ed improprio; compie analisi lacunose e con errori.	Compie sintesi scorrette.
5	Limitate e superficiali	Applica le conoscenze con imperfezioni. Si esprime in modo impreciso. Compie analisi parziali.	Gestisce con difficoltà situazioni nuove semplici.

6	Abbastanza complete ma non approfondite	Applica le conoscenze senza commettere errori sostanziali. Si esprime in modo semplice ed abbastanza corretto.	Rielabora sufficientemente le informazioni.
7	Complete; l'alunno sa approfondire se guidato	Sa individuare elementi e relazioni con sufficiente correttezza ed applica le conoscenze a problemi semplici.	Rielabora sufficientemente le informazioni e gestisce situazioni nuove e semplici.
8	Compete, con qualche approfondimento autonomo	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi, ma con imperfezioni. Espone in modo corretto e linguisticamente appropriato	Rielabora in modo corretto le informazioni e gestisce le situazioni nuove in modo accettabile.
9	Complete, con qualche approfondimento autonomo	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi. Espone in modo corretto e con proprietà linguistica. Compie analisi corrette; coglie implicazioni; individua relazioni in modo completo.	Rielabora in modo corretto e completo.
10	Complete, organiche, articolate e con approfondimento autonomo	Applica le conoscenze in modo corretto e autonomo anche a problemi complessi. Espone in modo fluido e utilizza i linguaggi specifici. Compie analisi approfondite, individua correlazioni precise.	Rielabora in modo corretto, completo e autonomo.

### Come elementi di valutazione sono stati considerati:

- profitto
- impegno profuso
- partecipazione al dialogo educativo
- assiduità nella frequenza
- progressi rispetto al livello di partenza
- conoscenze e/o competenze acquisite
- capacità di utilizzare le competenze acquisite
- capacità di collegare nell'argomentazione le conoscenze acquisite
- sviluppo della personalità e della formazione umana
- sviluppo del senso di responsabilità
- attività integrative e complementari
- comportamento durante il periodo di permanenza nella sede scolastica, come da prospetto sotto indicato.

### Attribuzione del voto di condotta

Ai sensi della Legge 30/10/2008 n. 169 art. 2, del D.M. n. 5 del 16/01/2009 e del D. Lgs n.62 del 13/04/2017, il Collegio Docenti, al fine di garantire uniformità nelle decisioni, invita i Consigli di Classe a giudicare il comportamento degli allievi tenendo conto di questi indicatori: seguendo la

tabella approvata in collegio docenti:

#### NOTE PER L'APPLICAZIONE

La **frequenza scolastica** viene valutata in base alla percentuale di assenze su base annua e/o alle numerose entrate e uscite fuori orario. Sono fatti salvi i casi, documentati, per cui è prevista la deroga: malattia, motivi familiari, trasferimento della famiglia o impegni sportivi per gli studenti atleti per cui è stato redatto il PFP

1Q	2Q	VALUTAZIONE
< 5%	< 10%	10
5% - 7%	10% - 12%	9
8% - 10%	13% - 15%	8
11% - 13%	16% - 18%	7
> 13%	> 18%	6

#### L'osservanza del **Regolamento scolastico** viene così valutata

L'alunno rispetta il Regolamento scolastico, non presenta note disciplinari individuali e interagisce positivamente con compagni, docenti e personale della scuola.	10
L'alunno generalmente rispetta il Regolamento scolastico e mantiene rapporti corretti con compagni, docenti e personale della scuola (la valutazione può essere assegnata anche in presenza di una nota).	9
L'alunno generalmente rispetta il Regolamento scolastico e mantiene rapporti abbastanza corretti con compagni, docenti e personale della scuola, nonostante la presenza di note disciplinari.	8
L'alunno non sempre rispetta il Regolamento scolastico, presenta più di una nota disciplinare individuale a suo carico o una nota disciplinare di particolare gravità. Non sempre mantiene rapporti corretti con compagni, docenti e personale della scuola.	7
L'alunno commette infrazioni gravi e/o reiterate al Regolamento scolastico e/o presenta note e provvedimenti disciplinari a suo carico. Occasionale scorrettezza nei rapporti interpersonali.	6
L'alunno commette infrazioni gravi e/o reiterate al Regolamento scolastico e/o presenta note e provvedimenti disciplinari a suo carico, con sospensione oltre i 6 giorni. Scorrettezza nei rapporti interpersonali.	5

#### L'**interesse** e l'**impegno** vengono così valutati

Vivo interesse, responsabilità e costanza nell'adempimento dei doveri scolastici	10
Buono interesse, responsabilità e costanza nell'adempimento dei doveri scolastici	9
Discreto interesse, generale responsabilità e costanza nell'adempimento dei doveri scolastici	8
Sufficiente interesse, adempimento incostante dei doveri scolastici	7
Limitato e/o selettivo interesse, adempimento poco puntuale dei doveri scolastici	6
Scarso interesse, mancato assolvimento dei doveri scolastici	5

#### ULTERIORI ATTENZIONI

1) A prescindere dalla presente griglia, il Consiglio di Classe può assegnare la **valutazione insufficiente nel comportamento** qualora si verificano fatti di estrema rilevanza o gravissime infrazioni alle norme di istituto a cui sono seguiti provvedimenti disciplinari di cui è stata informata la famiglia e l'allievo dimostri recidiva e assenza di miglioramento nel suo percorso di maturazione.

2) Il risultato della **media** delle singole valutazioni viene **arrotondato** per difetto fino al decimale 0,4 e per eccesso a partire dal decimale 0,5.

<b>CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI CREDITI</b>
---

In ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento attuativo n. 323 del 23/7/98 e dal L'art. 15 del d.lgs. 62/2017 attribuisce al credito scolastico maturato dagli studenti nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso un peso decisamente maggiore nella determinazione del voto finale dell'esame di Stato rispetto alla precedente normativa, elevando tale credito da venticinque punti su cento a quaranta punti su cento. Lo stesso articolo specifica il punteggio massimo attribuibile per ciascuno degli anni considerati: dodici punti per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno., il Collegio dei Docenti ha deliberato i seguenti criteri:

**1. Credito scolastico**

- frequenza assidua e regolare alle lezioni
- partecipazione costruttiva allo svolgimento delle attività didattiche
- media dei voti di profitto delle singole discipline
- partecipazione alle attività integrative promosse dall'Istituto

**2. Credito formativo**

Sussistendo le condizioni di cui al punto precedente:

- impegno culturale, sociale e sportivo dell'allievo nelle organizzazioni presenti nella società civile, purché omogeneo con l'indirizzo di studi della scuola, debitamente certificato.

**TABELLA A – Credito assegnato al termine delle classi.**

Media dei voti	Fasce di credito	Fasce di credito	Fasce di credito
	III anno	IV anno	V anno
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

## **ATTIVITA' SVOLTE DALLA CLASSE NEL QUINTO ANNO**

### **- ATTIVITA' DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

La prima settimana di scuola e la settimana antecedente la classe ha svolto la Formazione scuola lavoro, presso degli studi tecnici, aziende o imprese del settore edilizio.

- Il 21 ottobre gli studenti hanno partecipato alla visita del cantiere a Palazzo Ducale, dove sono presenti tecnici del cantiere ed i tecnici ATS , che illustreranno il cantiere, la sua progettazione e organizzazione fino alla messa in opera. Successivamente gli studenti saranno accompagnati nella visita del cantiere oggetto di lavori di ristrutturazione con miglioramento sismico lotti 2 e5 riguardanti lo scalone di Enea e la palazzina fronte lago della sala di Manto, Capitani, Marchesi, Duchi. 6 ore.
- Il 28 novembre hanno partecipato ad un webinar del collegio dei geometri sulla professione del geometra, e quali opportunità lavorative e formative post diploma. 1 ora.
- Il 18 dicembre incontro con il collegio dei geometri sul tema della riqualificazione di un edificio della città in disuso. 2 ore
- il 12 Gennaio presso la nostra scuola si è svolto l'open day universitario rivolto agli studenti delle classe quinte del d'Arco. A questo evento hanno partecipato formatori di Università, ITS Academy, Scuole di Alta Formazione Superiore, e alcune aziende della zona e Confindustria Mantova, che hanno illustrato i percorsi formativi offerti e i possibili sbocchi professionali, hanno dato indicazioni sulla stesura di un curriculum, su come sostenere colloqui di lavoro e come superare test di accesso universitario. 3 ore
- l'1 aprile la classe ha visitato e svolto laboratori ed attività presso l'ITS Academy di Cremona Corso ITS Digital Construction Manager – Sustainability, dove si possono specializzare per progettare edifici ecosostenibili ed eco-compatibili, studiando i nuovi materiali innovativi per la costruzione di nuovi edifici ad alte prestazioni energetiche. 6 ore
- il 20 maggio è previsto un incontro con arch. Zanellini Uff. Urbanistica Comune di Mantova per PGT. 2 ore
- Inoltre la classe ha svolto un viaggio d'istruzione a Vienna da 2 al 6 marzo 2026

### **ATTIVITA' DI RECUPERO O SOSTEGNO IN ORARIO EXTRA CURRICOLARE**

Sono stati attivati corsi di recupero in Topografia per un totale di ore 4.  
Sono stati attivati corsi di recupero in Matematica per un totale di ore 3.

<b>FORMAZIONE SCUOLA LAVORO (ex PCTO)</b>
---

### Sintesi del percorso svolto nel triennio 2023/2026 per la classe 5 AT

Il percorso di FORMAZIONE SCUOLA LAVORO (ex PCTO), iniziato nel terzo anno del curriculum di studio, e si è articolato nel seguente modo:

<b>Anno scolastico</b>	<b>Modalità di svolgimento tra attività a scuola (seminari, ciclo di incontri con esperti, visite aziendali, moduli propedeutici svolti dal Cdc...) e attività realizzate con ente esterno (tirocinio in azienda, project work, attività concertistiche, impresa formativa simulata...)</b>	<b>Durata complessiva delle attività (n.ore)</b>
2023/2024	In classe terza il percorso si è realizzato in 2 settimane esterne (80 ore) da fine maggio – ultima settimana di scuola – e prima settimana di giugno. Soggetti ospitanti sono stati studi di architetti, ingegneri o geometri, uffici tecnici comunali, consorzi di bonifica; inoltre sono state svolte delle attività organizzate dalla scuola (Corso Catasto Terreni/Fabbricati con attività pratiche e non, con la presenza di esperti esterni e in collaborazione con il Collegio dei Geometri del Comune di Mantova, ecc).	110
2024/2025	In classe quarta il percorso si è realizzato in 2 settimane esterne (80 ore) da fine maggio – ultima settimana di scuola – e prima settimana di giugno. Soggetti ospitanti sono stati studi di architetti, ingegneri o geometri, uffici tecnici comunali, consorzi di bonifica; inoltre sono state svolte delle attività organizzate dalla scuola..	110
2025/2026	In classe quinta il percorso si è realizzato in 2 settimane esterne (80 ore) la prima settimana di settembre e la prima settimana di scuola. Soggetti ospitanti sono stati studi di architetti, ingegneri o geometri, uffici tecnici comunali, consorzi di bonifica; inoltre sono state svolte delle attività organizzate dalla scuola.	100

### **Risultati attesi dai percorsi**

- Offrire agli studenti la possibilità di applicare i contenuti appresi a scuola, grazie ad un periodo di lavoro in contesti professionali.
- Favorire l'integrazione di saperi e culture diverse per consentire un primo approccio degli allievi con la realtà lavorativa.
- Costituire un ponte con il mercato del lavoro, per favorire in futuro l'inclusione e la prospettiva di sbocchi occupazionali
- Verificare che le scelte operate dal dipartimento nella programmazione delle attività didattiche soddisfino le reali competenze richieste in ambito professionale.

### **Modalità di certificazione delle competenze**

La certificazione delle competenze avviene sulla base dell'analisi e del confronto delle valutazioni fornite dal tutor aziendale, dal tutor scolastico e dai Docenti del C.d.c. coinvolti. L'accertamento avviene da una parte attraverso la valutazione fornita dal tutor del soggetto esterno che la elabora sulla base di una osservazione diretta e dall'altra parte attraverso la valutazione dei tutor scolastici coinvolti sulla base di un diario di bordo, la relazione finale e l'analisi dei prodotti realizzati. Tali valutazioni hanno accertato l'acquisizione da parte dello studente delle seguenti competenze:

#### **- Competenze relazionali**

*Avere iniziativa ed essere auto-motivati; capacità di relazionarsi con gli altri*

#### **- Competenze tecnico-professionali**

*Capacità di svolgere i compiti affidati; padronanza nell'utilizzo degli strumenti e delle tecnologie; uso del linguaggio settoriale tecnico-professionale*

#### **- Competenze organizzative**

*Autonomia nell'organizzazione delle attività; rispetto dei tempi*

## SIMULAZIONI DELLE PROVE D'ESAME

Il CdC ha effettuato la simulazione sia della prima prova in Italiano svolta il 20 Aprile 2026 che della seconda prova svolta il 29 aprile 2026.

## ALLEGATI



**Ministero dell'Istruzione**

**IS "C. D'ARCO — I. D'ESTE"**

Via Tasso 1 – 46100 Mantova

LICEO D'ESTE: 0376322450 - TECNICO TECNOLOGICO D'ARCO: 0376323746

MNIS00900E – Codice univoco ufficio UF6FNX – codice fiscale 93034720206

Sito web: [www.arcoeste.edu.it](http://www.arcoeste.edu.it)

E MAIL [mnis00900e@istruzione.it](mailto:mnis00900e@istruzione.it) PEC: [mnis00900e@pec.istruzione.it](mailto:mnis00900e@pec.istruzione.it)

# Simulazione d'Istituto della Prima Prova dell'Esame di Stato a.s. 2025-26 20 aprile 2026

**ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE**  
**PROVA DI ITALIANO**

*Svolgi la prova, scegliendo una delle seguenti proposte.*

**TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**

**PROPOSTA A1**

Cesare Pavese, *La notte*, in *Le poesie*, introduzione di Tiziano Scarpa, Einaudi, Torino, 1998, pag. 88.

Ma la notte ventosa, la limpida notte  
che il ricordo sfiorava soltanto, è remota,  
è un ricordo. Perduta una calma stupida  
fatta anch'essa di foglie e di nulla. Non resta,  
di quel tempo di là dai ricordi, che un vago  
ricordare.

Talvolta ritorna nel giorno  
nell'immobile luce del giorno d'estate,  
quel remoto stupore.

Per la vuota finestra  
il bambino guardava la notte sui colli  
freschi e neri, e stupiva di trovarli ammassati:  
vaga e limpida immobilità. Fra le foglie

che stormivano al buio, apparivano i colli  
dove tutte le cose del giorno, le coste  
e le piante e le vigne, eran nitide e morte  
e la vita era un'altra, di vento, di cielo,  
e di foglie e di nulla.

Talvolta ritorna  
nell'immobile calma del giorno il ricordo  
di quel vivere assorto, nella luce stupita.

[16 aprile 1938] La lirica proposta è tratta dalla prima raccolta poetica *Lavorare stanca* di Cesare Pavese (1908 – 1950), pubblicata nell'edizione definitiva nel 1943.

### Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto della lirica e individua i temi.
2. Quali immagini utilizza il poeta per rappresentare la natura e quali sensazioni esse suscitano?
3. Per quale motivo, a tuo parere, viene richiamata da Pavese la presenza umana attraverso un bambino?
4. Nel testo sono presenti alcune immagini metaforiche: cosa rappresenta 'la vuota finestra'?

### Interpretazione

Proponi un'interpretazione della poesia, confrontandola con altri componimenti dell'autore da te conosciuti o con altri testi o opere d'arte di altri autori nei quali ritrovi corrispondenze o relazioni. Elaborata una tua riflessione sulle modalità con cui la poesia, o l'arte in generale, evoca il tempo dei ricordi.

### PROPOSTA A2

Testo tratto da: **Italo Calvino**, *Pentesilea*, da *Le città invisibili*, Einaudi, Torino, 1972, pp. 76-78.

«Per parlarti di Pentesilea dovrei cominciare a descriverti l'ingresso nella città. Tu certo immagini di vedere levarsi dalla pianura polverosa una cinta di mura, d'avvicinarti passo passo alla porta, sorvegliata dai gabellieri che già guatano storto ai tuoi fagotti. Fino a che non l'hai raggiunta ne sei fuori; passi sotto un archivolto e ti ritrovi dentro la città; il suo spessore compatto ti circonda; intagliato nella sua pietra c'è un disegno che ti si rivelerà se ne segui il tracciato tutto spigoli.

Se credi questo, sbagli: a Pentesilea è diverso. Sono ore che avanzi e non ti è chiaro se sei già in mezzo alla città o ancora fuori. Come un lago dalle rive basse che si perde in acquitrini, così Pentesilea si spande per miglia intorno in una zuppa di città diluita nella pianura: casamenti pallidi che si danno le spalle in prati ispidi, tra steccati di tavole e tettoie di lamiera. Ogni tanto ai margini della strada un infittirsi di costruzioni dalle magre facciate, alte alte o basse basse come in un pettine sdentato, sembra indicare che di là in poi le maglie della città si restringono. Invece tu prosegui e ritrovi altri terreni vaghi, poi un sobborgo arrugginito d'officine e depositi, un cimitero, una fiera con le giostre, un mattatoio, ti inoltri per una via di botteghe macilente che si perde tra chiazze di campagna spelacchiata.

La gente che s'incontra, se gli chiedi: - Per Pentesilea? - fanno un gesto intorno che non sai se voglia dire: "Qui", oppure: "Più in là", o: "Tutt'in giro",

o ancora: "Dalla parte opposta".

- La città, - insisti a chiedere.

- Noi veniamo qui a lavorare tutte le mattine, - ti rispondono alcuni, e altri: - Noi torniamo qui a dormire.

- Ma la città dove si vive? - chiedi.

- Dev'essere, - dicono, - per lí, - e alcuni levano il braccio obliquamente verso una concrezione di poliedri opachi, all'orizzonte, mentre altri

indicano alle tue spalle lo spettro d'altre cuspidi.

- Allora l'ho oltrepassata senza accorgermene?

- No, prova a andare ancora avanti.

Così prosegui, passando da una periferia all'altra, e viene l'ora di partire da Pentesilea. Chiedi la strada per uscire dalla città; ripercorri la sfilza

dei sobborghi sparpagliati come un pigmento lattiginoso; viene notte; s'illuminano le finestre ora più rade ora più dense.

Se nascosta in qualche sacca o ruga di questo slabbrato circondario esista una Pentesilea riconoscibile e ricordabile da chi c'è stato, oppure se

Pentesilea è solo periferia di se stessa e ha il suo centro in ogni luogo, hai rinunciato a capirlo. La domanda che adesso comincia a rodere nella

tua testa è più angosciosa: fuori da Pentesilea esiste un fuori? O per quanto ti allontani dalla città non fai che passare da un limbo all'altro e non

arrivi a uscirne?»

*Il brano proposto è tratto da Le città invisibili, opera in cui Italo Calvino (1923 - 1985) immagina che l'esploratore veneziano Marco Polo*

*descrive 55 città a Kublai Khan, imperatore dei Tartari.*

### Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il testo mettendo in risalto le caratteristiche della città di Pentesilea.
2. Quali sono le scelte lessicali e stilistiche utilizzate da Calvino per descrivere la città?
3. Quali elementi del testo potrebbero, a tuo giudizio, caricarsi di un significato simbolico?
4. Spiega il significato della domanda 'fuori da Pentesilea esiste un fuori?'.

### Interpretazione

Elabora una riflessione personale sul brano facendo riferimento ad altre città incontrate nei tuoi percorsi di lettura e/o nelle arti figurative e nel cinema. Puoi anche approfondire il tema proponendo una tua visione basata sull'esperienza personale degli spazi urbani.

## **TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

### **PROPOSTA B1**

Testo tratto da: **Massimo Mazzotti**, *La bomba che inaugurò la guerra fredda*, in *L'anno più grande*, supplemento a "il manifesto", 27 dicembre 2024, pp. 22-23.

«Il primo attacco atomico della storia avviene alle 8:15 del 6 agosto 1945, sulla città di Hiroshima. Il secondo, e per ora ultimo, ha luogo tre giorni dopo, su Nagasaki. A Hiroshima era un bel mattino d'estate, soleggiato e senza vento. L'esplosione della bomba, nome in codice *Little Boy*, incenerisce tredici chilometri quadrati, uccidendo istantaneamente circa 80mila persone. [...] Controverso è il significato storico di questo bombardamento nucleare, e la sua relazione con il nostro presente. Era veramente necessario usare la nuova arma in questo modo?

Molti politici e storici hanno difeso quella che potremmo chiamare l'interpretazione ortodossa di Hiroshima, ossia la sua necessità militare, e quindi la sua giustificazione morale. In breve: continuare la guerra in modo convenzionale avrebbe portato a un'invasione alleata del Giappone e a ulteriori perdite di vite umane - un milione circa, si disse. L'uso dell'atomica avrebbe quindi ridotto la durata e il numero di vittime del conflitto. La ricerca storica ha contraddetto in buona parte questi argomenti. Che una grande e prolungata invasione di terra fosse necessaria per concludere il conflitto è discutibile. E, comunque, gli eventuali costi umani erano largamente sovrastimati. Le ragioni del bombardamento atomico furono probabilmente molteplici: al di là del suo effetto sul Giappone contava anche, e molto, garantire l'indiscussa supremazia americana nel Pacifico. [...] Ma Hiroshima non fu solo la conseguenza di calcoli strategici. [...] Ci fu sicuramente un fenomeno di inerzia istituzionale: il progetto Manhattan fu una mobilitazione tecnoscientifica senza pari, che nel 1944 impiegava 130mila persone e che costò più di due miliardi di dollari dell'epoca. [...] Inaugurato nel 1942 per battere i nazisti nella corsa all'atomica, il progetto Manhattan raggiunse l'obiettivo quando la Germania si era arresa. Che fare? Il bersaglio doveva cambiare, e ci fu anche chi disse che non aveva più senso utilizzare la nuova arma contro una città nemica. Ma la macchina era in movimento, e troppi leader - politici, militari, e scientifici - avevano dato per scontato che la bomba sarebbe stata usata in un attacco. [...]

Lo storico Andrew Ritter parla invece di una graduale erosione etica che era avvenuta durante i tre anni del progetto. Un'erosione che portò a vedere l'uso dell'atomica su una città giapponese come un passo ragionevole e in continuità con il passato. Dopotutto, il solo bombardamento di Tokyo della notte del 9 marzo 1945 aveva causato circa centomila vittime. Può sorprendere scoprire che, ai primi di agosto del 1945, i vertici militari e politici americani tendevano a considerare l'atomica un'arma tattica, non molto diversa dalle altre già in uso, solo più potente. Tanto che immaginavano di doverne usare diverse per piegare il Giappone. Fu solo gradualmente, nei giorni e settimane che seguirono la resa incondizionata, che emerse con chiarezza il significato strategico dell'atomica, un'arma che cambia, in forza della sua sola esistenza, il panorama geopolitico globale. Ripercorrere la strada che porta a Hiroshima mostra come sia impossibile cogliere in anticipo tutte le implicazioni di una tecnologia radicalmente nuova. Mostra anche come nulla fosse predeterminato, e che altre scelte erano possibili. Quella che fu percepita dai protagonisti come mancanza di alternative fu in realtà un'incapacità di vederle e di coglierle: è un effetto dell'erosione etica di cui parla Ritter. Il livello di violenza considerato accettabile era slittato drammaticamente, e aveva finito col legittimare l'uso di una tecnologia dalle capacità distruttive senza precedenti.»

### **Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano.
2. Cosa intende l'autore con le espressioni 'inerzia istituzionale' ed 'erosione etica'?
3. Spiega perché la bomba atomica è 'un'arma che cambia, in forza della sua sola esistenza, il panorama geopolitico globale'.
4. Per quale motivo era stato legittimato l'uso di un'arma così distruttiva?

### **Produzione**

Rifletti sull'eredità di Hiroshima e Nagasaki considerando se oggi la tecnologia nucleare sia ancora decisiva per gli equilibri mondiali. Esprimi il tuo punto di vista in modo organico e coerente attingendo alle conoscenze e alle informazioni in tuo possesso.

### **PROPOSTA B2**

Testo tratto da: **Erri De Luca**, *Passaparola. La perdita delle parole*, su *Il Blog delle Stelle*, 17 settembre 2012, [https://www.ilblogdellestelle.it/2012/09/passaparola\\_la\\_perdita\\_delle\\_parole\\_-\\_erri\\_de\\_luca.html](https://www.ilblogdellestelle.it/2012/09/passaparola_la_perdita_delle_parole_-_erri_de_luca.html)

«L'argomento della perdita di significato e di peso della parola mi riguarda, perché sono uno che traffica con la scrittura e quindi più che perdita di senso della parola credo che nei nostri tempi ci sia una perdita di responsabilità della parola e cioè la parola è diventata prevalentemente pubblicitaria, cioè deve servire in quel momento a esaltare il proprio argomento e il proprio prodotto, ma poi non porta a nessuna responsabilità, se afferma il falso e può essere smentita in ogni momento, anche successivamente, la parola pubblica senza che chi la abbia pronunciata falsa ne subisca le conseguenze. Uno può dire una qualunque affermazione senza bisogno di verificarla, di controllarla, anzi sapendo anche che è imprecisa, usando e spacciando un vocabolario falso, senza che se ne porti discredito alla sua carriera e autorità. C'è una perdita di responsabilità della parola. [...]

Cerchiamo di difendere la nostra integrità di persone anche attraverso il linguaggio, usando quello appropriato, il linguaggio più giusto, c'è una giustizia nelle parole, o una ingiustizia, che dobbiamo riconoscere e dobbiamo rivendicare.

La faccenda è che uno si impadronisce del proprio vocabolario a forza di leggere, di leggere tanto, a me è capitato così, fino da ragazzino, di imbottirmi la testa e anche di soffocare un po' del mio tempo libero, buona parte di questo, leggendo, leggendo e stralleggendo, e questo mi ha dato un diritto di cittadinanza dentro la lingua. Non sono un cliente della lingua, non mi faccio mettere in bocca le parole dall'imbonitore di turno, ma sono il proprietario della mia lingua, il residente della mia lingua e dunque ho una forza maggiore di protezioni, ho anticorpi in più grazie al fatto che ho letto un sacco.

E allora il mio consiglio unico e possibile è quello di appassionarsi di lettura e non far passare nessun giorno senza questa compagnia. Io sono uno che ha avuto fortuna con i libri grazie a questo sistema di passaparola, uno che ha letto una mia pagina, un mio libro, un mio racconto, poi l'ha consigliato agli altri, ecco, il sistema di passaparola, questo meccanismo magnifico, orizzontale, da persona a persona, è il più efficace

strumento di comunicazione che abbiamo.»

### Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individua la tesi con le argomentazioni a supporto.
2. Cosa intende lo scrittore con la frase: *‘c’è una perdita di responsabilità della parola’*?
3. Commenta l’affermazione: *‘c’è una giustizia nelle parole, o una ingiustizia, che dobbiamo riconoscere e dobbiamo rivendicare’*.
4. Quale funzione riveste la lettura a parere di Erri De Luca?

### Produzione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sull’argomento e spiegando se condividi le considerazioni dell’autore. Esprimi le tue opinioni elaborando un testo coerente e coeso.

#### **PROPOSTA B3**

Testo tratto da: **Elena Cattaneo**, *Scienziate. Storie di vita e di ricerca*, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2024, pp. 6-9.

«Per molto tempo, quando mi veniva chiesto se e quanto il fatto di essere donna, moglie e madre avesse in qualche modo condizionato o svantaggiato la mia vita professionale, la mia risposta è stata un “no” convinto. [...] Negli anni ho visto anche molte donne, colleghe e non, fermarsi un attimo prima di “fare il salto”, per mancanza di opportunità e di condizioni adatte, per esempio per la difficoltà di conciliare un maggiore impegno lavorativo con la presenza in famiglia. A volte ho interpretato, sbagliando, queste rinunce come una semplice mancanza di ambizione. In ogni caso, ho sempre dato poco peso al contesto in cui tutto ciò si realizzava. [...] Ho preso quindi sempre più coscienza di come possa essere riduttivo denunciare soltanto il cosiddetto “soffitto di cristallo”, perché quell’immagine induce a pensare che il problema sia solo nell’ “ultimo miglio” professionale, ai gradi più alti della carriera. Io stessa, con questa idea (errata) in mente, ho passato anni a ricercare esempi di donne che, in ambito scientifico-accademico, potevano essere di riferimento per aver infranto quel soffitto: la prima presidente del CNR, le prime rettrici, la prima presidente della Conferenza dei rettori, la prima donna europea comandante della Stazione spaziale internazionale, ecc. Sono indubbiamente delle conquiste. Ma a che punto sono rimaste tutte le altre donne? La maggior parte nemmeno arriva a intravedere il “soffitto di cristallo” perché la disparità di genere è radicata a ogni livello e interrompe la loro corsa molto prima. Non parlo solo dell’ambito universitario, ma di una disparità presente in ogni momento della nostra vita, consolidata da schemi e comportamenti profondi e dominanti che ci ancorano a ruoli sociali prefissati e dati per scontati.

Anche a partire da queste esperienze dirette, ho pensato che convincersi che la disparità non esista, tanto da sostenerlo pubblicamente, si possa leggere come un modo per confortarci e rassicurarci rispetto alle nostre scelte, abitudini e ambienti di vita. [...]

Illuminante per giungere a queste conclusioni è stato per me il libro *Doppio standard* della sociologa dell’Università del Salento Camilla Gaiaschi [...] “La letteratura psicosociale”, mi ha spiegato, “conferma che gli stereotipi di genere sono instillati fin dall’infanzia e sono presenti in entrambi i sessi, si consolidano con la pre-adolescenza condizionando comportamenti e messaggi consci e inconsci e hanno effetti negativi sull’autostima femminile”. [...] Se è il contesto a influenzare le dinamiche sociali, c’è speranza per il futuro.»

### Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi di fondo e gli snodi argomentativi.
2. Esplicita il significato della metafora *‘soffitto di cristallo’* e individua le ragioni per cui l’autrice la contesta.
3. In che rapporto sono i frequenti richiami all’esperienza diretta e il ricorso a fonti autorevoli?
4. Spiega l’affermazione: *‘Se è il contesto a influenzare le dinamiche sociali, c’è speranza per il futuro’*.

### Produzione

Spiega argomentando il brano proposto ed elaborando una tua riflessione sull’argomento presentato da Elena Cattaneo. Condividi le considerazioni dell’autrice? Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

#### **TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

#### **PROPOSTA C1**

Testo tratto da: **Umberto Eco**, *Pape Satàn Aleppe. Cronache di una società liquida*, La nave di Teseo, Milano, 2016, pp. 352-354.

*Sulla labilità dei supporti*

«Sono stati supporti di informazione scritta la stele egizia, la tavoletta d’argilla, il papiro, la pergamena e ovviamente il libro a stampa. Il quale ultimo ha mostrato sinora di sopravvivere bene per cinquecento anni, ma solo se si tratta di libri fatti con carta di stracci. Da metà Ottocento si è passati alla carta di legno, e pare che questa abbia una durata massima di settant’anni (e infatti basta prendere in mano giornali o libri del dopoguerra per vedere come molti di essi si sbriciolano appena li si sfoglia). Pertanto da tempo si fanno convegni e si studiano mezzi di vari tipo per salvare tutti i libri che affollano le nostre biblioteche, e uno dei più gettonati (ma quasi impossibile da realizzare per ogni libro esistente) è la scannerizzazione di tutte le pagine e il loro trasporto su supporto elettronico.

Ma qui viene fuori un altro problema: tutti i supporti per il trasporto e la conservazione dell’informazione, dalla foto alla pellicola cinematografica, dal disco sino alla chiavetta USB che usiamo nel nostro computer, sono più deperibili del libro. Di alcuni di essi lo sappiamo: nelle vecchie audiocassette dopo un poco il nastro si attorcigliava, si tentava di disattorcigliarlo inserendo la matita nel buchino, ma spesso con risultati nulli; le videocassette perdono facilmente i colori e la definizione, e se le si usano troppe volte per studio, facendole andare avanti e indietro, si rovinano ancor prima. Abbiamo però avuto tempo ad accorgerci di quanto potesse durare un disco in vinile senza sfregiarsi troppo, ma non abbiamo avuto tempo di verificare quanto dura un CD-ROM dato che, salutato come invenzione che avrebbe sostituito il libro, è subito uscito dal mercato perché agli stessi contenuti si poteva accedere on line e a costo più conveniente. Non sappiamo quanto durerà un film in

DVD, sappiamo solo che talora inizia già a fare le bizze quando lo facciamo girare troppo volte. [...] Quindi di tutti i supporti meccanici, elettrici ed elettronici o sappiamo che sono rapidamente perituri, o non sappiamo ancora quanto durino e probabilmente non lo sapremo mai. [...]

I supporti moderni sembrano mirare più alla diffusione dell'informazione che alla sua conservazione. Il libro invece è stato strumento principe della diffusione (si pensi al ruolo che ha avuto la Bibbia a stampa per la riforma protestante) ma al tempo stesso anche della conservazione. È possibile che tra qualche secolo l'unico modo per avere notizie sul passato, smagnetizzati tutti i supporti elettronici, sia ancora un bell'incunabolo.»

Esponi il tuo punto di vista sull'argomento affrontato da Umberto Eco (1932 – 2016) e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

### **PROPOSTA C2**

Testo tratto da: **Nuccio Ordine**, *L'utilità dell'inutile. Manifesto*, La nave di Teseo, Milano, 2023, pp. 40-41.

«Non a caso negli ultimi decenni le discipline umanistiche vengono considerate inutili, vengono marginalizzate non solo nei programmi scolastici, ma soprattutto nelle voci dei bilanci statali e nelle risorse di enti privati e di fondazioni. Perché impegnare denaro in un ambito condannato a non produrre profitto? Perché destinare fondi a saperi che non apportano un rapido e tangibile utile economico?

All'interno di questo contesto fondato esclusivamente sulla necessità di pesare e misurare in base a criteri che privilegiano la *quantitas*, la letteratura (ma lo stesso discorso potrebbe valere per altri saperi umanistici e per quei saperi scientifici liberi da un immediato scopo utilitaristico) può invece assumere una funzione fondamentale, importantissima: proprio per il suo essere immune da qualsiasi aspirazione al profitto potrebbe porsi, di per sé, come forma di resistenza agli egoismi del presente, come antidoto alla barbarie dell'utile che è arrivata perfino a corrompere le nostre relazioni sociali e i nostri affetti più intimi. La sua esistenza stessa, infatti, richiama l'attenzione sulla *gratuità* e sul *disinteresse*, valori ormai considerati controcorrente e fuori moda.»

Traendo spunto dalle tue esperienze, dalle tue letture e dalle tue conoscenze, rifletti sui contenuti del brano di Nuccio Ordine (1958 - 2023), articolando il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata \_\_\_\_\_ massima \_\_\_\_\_ della \_\_\_\_\_ prova: 5 \_\_\_\_\_ ore.  
È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

## SCELTA SVOLTA DAGLI STUDENTI

Nome	Fogli consegnati	Ora di consegna elaborato	Traccia
<b>Aboulmahassine I</b>	2	8:00/12:40	B1
<b>Balaceanu A.</b>	2	8:00/12:25	B2
<b>Barolo M.</b>	2	8:00/11:48	C2
<b>Basso A.</b>	2	8:00/12:46	B2
<b>Ben Meftah A.</b>	2	8:00/12:28	C1
<b>Bergamini L.</b>	2	8:00/12:09	B1
<b>Biazzi L.</b>	0	8:25/12:07	B1
<b>Curcio A.</b>	2	8:00/12:15	B2
<b>Gavioli G.</b>	1	8:00/12:27	B1
<b>Genovesi M.</b>	2	8:00/12:03	B3
<b>Lodi Pasini D.</b>	2	8:00/11:51	B1

<b>Migliari A.</b>	/	9:00/12:45	B1
<b>Nizzola G.</b>	2	8:00/11:58	A1
<b>Passali M.</b>	2	8:00/12:07	B2
<b>Singh j.</b>	2	8:00/12:30	B1
<b>Tuomi S.</b>	2	8:00/11:18	B1
<b>Zancanaro G.</b>	2	8:00/12:15	A2

#### TIPOLOGIA A – Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

Indicatori generali (60 punti)		
<b>Indic.1 Max 20 punti</b>	<p><b>Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale.</b>  <i>L1 (p. 1-6) Il testo non presenta alcuna pianificazione o presenta una pianificazione parziale.  L2 (p. 7-11) Il testo è ideato e pianificato in modo molto schematico.  L3 (p. 12-16) Il testo è ideato e pianificato in modo ordinato con le varie parti organizzate tra loro.  L4 (p. 17-20) Il testo è ideato e pianificato in modo efficace e originale con le varie parti ben strutturate.</i></p>	
<b>Indic.2 Max 20 punti</b>	<p><b>Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.</b>  <i>L1 (p. 1-6) Il lessico è povero e ripetitivo; gravi e reiterati errori ortografici e sintattici; uso scorretto della punteggiatura.  L2 (p. 7-11) Il lessico è semplice e generico; l'ortografia e la punteggiatura risultano piuttosto scorrette; la sintassi non sempre è articolata.  L3 (p. 12-16) Il lessico è appropriato; l'ortografia e la punteggiatura risultano abbastanza corrette; la sintassi è nel complesso articolata.  L4 (p. 17-20) Il lessico è specifico e vario; l'ortografia è corretta, la punteggiatura efficace; la sintassi è ben articolata e funzionale al contenuto.</i></p>	
<b>Indic.3 Max 20 punti</b>	<p><b>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali.</b>  <i>L1 (p. 1-6) Il candidato mostra di possedere una conoscenza solo parziale dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali; il testo non presenta una rielaborazione personale.  L2 (p. 7-11) Il candidato mostra di possedere una conoscenza generica dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali pertinenti; il testo presenta alcuni spunti di rielaborazione personale.  L3 (p. 12-16) Il candidato mostra di possedere adeguate conoscenze e riesce a proporre qualche riferimento culturale pertinente; il testo presenta una rielaborazione personale con elementi di originalità.  L4 (p. 17-20) Il candidato mostra di possedere adeguate e ampie conoscenze con significativi riferimenti culturali; il testo contiene interpretazioni personali che dimostrano un'elevata capacità critica.</i></p>	
Indicatori specifici (40 punti)		
<b>Indic.a Max 5 punti</b>	<p><b>Rispetto dei vincoli posti nella consegna (relativi, ad esempio, a lunghezza del testo, forma parafrasata o sintetica della rielaborazione).</b>  <i>L1 (p. 1) Il testo non rispetta i vincoli posti nella consegna.  L2 (p. 2) Il testo rispetta solo in parte i vincoli posti nella consegna.  L3 (p. 3-4) Il testo rispetta adeguatamente i vincoli posti nella consegna.  L4 (p. 5) Il testo rispetta in modo esatto e preciso tutti i vincoli posti nella consegna.</i></p>	
<b>Indic.b Max 10 punti</b>	<p><b>Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.</b>  <i>L1 (p. 1-2) Il candidato non comprende il testo proposto; non riesce a riconoscere i concetti chiave e le informazioni essenziali.  L2 (p. 3-5) Il candidato analizza e interpreta il testo proposto in modo parziale; riesce a selezionare solo parte dei concetti chiave e delle informazioni essenziali o, pur avendoli individuati, commette errori nell'interpretazione.  L3 (p. 6-8) Il candidato comprende in modo adeguato il testo e le consegne; individua e interpreta correttamente i concetti chiave e le informazioni essenziali.  L4 (p. 9-10) Il candidato analizza e interpreta in modo completo, pertinente e ricco i concetti chiave, le informazioni essenziali e le relazioni tra queste.</i></p>	

<b>Indic.c</b> <b>Max 10</b> <b>punti</b>	<b>Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).</b> <i>L1 (p. 1-2) L'analisi stilistica, lessicale e metrico-retorica del testo risulta assente o scorretta.</i> <i>L2 (p. 3-5) L'analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta incompleta e imprecisa.</i> <i>L3 (p. 6-8) L'analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta completa e precisa.</i> <i>L4 (p. 9-10) L'analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta appropriata e approfondita in ogni aspetto.</i>	
<b>Indic.d</b> <b>Max 15</b> <b>punti</b>	<b>Interpretazione corretta e articolata del testo.</b> <i>L1 (p. 1-4) L'argomento è trattato in modo molto limitato e impreciso.</i> <i>L2 (p. 5-8) L'argomento è trattato in modo limitato e generico, ma non scorretto; assenti le considerazioni personali.</i> <i>L3 (p. 9-12) L'argomento è trattato in modo completo e presenta appropriate considerazioni personali.</i> <i>L4 (p. 13-15) L'argomento è trattato in modo completo, ricco e originale.</i>	
		<b>TOT su 100</b>
		<b>TOT su 20</b>

**CANDIDATA/O** \_\_\_\_\_ **CLASSE** \_\_\_\_\_

#### TIPOLOGIA B – Analisi e produzione di un testo argomentativo

<b>Indicatori generali (60 punti)</b>		
<b>Indic.1</b> <b>Max 20</b> <b>punti</b>	<b>Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale.</b> <i>L1 (p. 1-6) Il testo non presenta alcuna pianificazione o presenta una pianificazione parziale.</i> <i>L2 (p. 7-11) Il testo è ideato e pianificato in modo molto schematico.</i> <i>L3 (p. 12-16) Il testo è ideato e pianificato in modo ordinato con le varie parti organizzate tra loro.</i> <i>L4 (p. 17-20) Il testo è ideato e pianificato in modo efficace e originale con le varie parti ben strutturate.</i>	
<b>Indic.2</b> <b>Max 20</b> <b>punti</b>	<b>Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.</b> <i>L1 (p. 1-6) Il lessico è povero e ripetitivo; gravi e reiterati errori ortografici e sintattici; uso scorretto della punteggiatura.</i> <i>L2 (p. 7-11) Il lessico è semplice e generico; l'ortografia e la punteggiatura risultano piuttosto scorrette; la sintassi non sempre è articolata.</i> <i>L3 (p. 12-16) Il lessico è appropriato; l'ortografia e la punteggiatura risultano abbastanza corrette; la sintassi è nel complesso articolata.</i> <i>L4 (p. 17-20) Il lessico è specifico e vario; l'ortografia è corretta, la punteggiatura efficace; la sintassi è ben articolata e funzionale al contenuto.</i>	
<b>Indic.3</b> <b>Max 20</b> <b>punti</b>	<b>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali.</b> <i>L1 (p. 1-6) Il candidato mostra di possedere una conoscenza solo parziale dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali; il testo non presenta una rielaborazione personale.</i> <i>L2 (p. 7-11) Il candidato mostra di possedere una conoscenza generica dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali pertinenti; il testo presenta alcuni spunti di rielaborazione personale.</i> <i>L3 (p. 12-16) Il candidato mostra di possedere adeguate conoscenze e riesce a proporre qualche riferimento culturale pertinente; il testo presenta una rielaborazione personale con elementi di originalità.</i> <i>L4 (p. 17-20) Il candidato mostra di possedere adeguate e ampie conoscenze con significativi riferimenti culturali; il testo contiene interpretazioni personali che dimostrano un'elevata capacità critica.</i>	
<b>Indicatori specifici (40 punti)</b>		
<b>Indic.a</b> <b>Max 20</b> <b>punti</b>	<b>Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.</b> <i>L1 (p. 1-6) Il candidato non individua la tesi e le argomentazioni presenti nel testo o le individua in modo errato.</i> <i>L2 (p. 7-11) Il candidato individua la tesi, ma non riesce a rintracciare le argomentazioni a sostegno della tesi.</i> <i>L3 (p. 12-16) Il candidato individua la tesi e alcune argomentazioni a sostegno.</i> <i>L4 (p. 17-20) Il candidato individua con chiarezza la tesi espressa dall'autore e le argomentazioni a sostegno.</i>	

<b>Indic.b</b> <b>Max</b> <b>10</b> <b>punti</b>	<b>Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.</b> <i>L1 (p. 1-2) Il candidato non è in grado di sostenere un percorso ragionativo e/o non adopera connettivi in modo pertinente.</i> <i>L2 (p. 3-5) Il candidato sostiene a fatica un percorso ragionativo coerente e adopera solo in parte i connettivi in modo pertinente.</i> <i>L3 (p. 6-8) Il candidato sostiene nel complesso un percorso ragionativo coerente e adopera i connettivi in modo pertinente.</i> <i>L4 (p. 9-10) Il candidato sostiene con coerenza e rigore un percorso ragionativo e adopera i connettivi in modo pertinente ed efficace.</i>	
<b>Indic.c</b> <b>Max</b> <b>10</b> <b>punti</b>	<b>Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.</b> <i>L1 (p. 1-2) Il candidato non utilizza riferimenti culturali o li utilizza in modo del tutto scorretto.</i> <i>L2 (p. 3-5) Il candidato utilizza riferimenti culturali in modo non sempre corretto.</i> <i>L3 (p. 6-8) Il candidato utilizza riferimenti culturali in modo abbastanza corretto e congruo.</i> <i>L4 (p. 9-10) Il candidato utilizza riferimenti culturali in modo corretto e del tutto congruo.</i>	
		<b>TOT su 100</b>
		<b>TOT su 20</b>

**CANDIDATA/O** \_\_\_\_\_ **CLASSE** \_\_\_\_\_

### TIPOLOGIA C – Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

<b>Indicatori generali (60 punti)</b>		
<b>Indic.1</b> <b>Max 20</b> <b>punti</b>	<b>Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale.</b> <i>L1 (p. 1-6) Il testo non presenta alcuna pianificazione o presenta una pianificazione parziale.</i> <i>L2 (p. 7-11) Il testo è ideato e pianificato in modo molto schematico.</i> <i>L3 (p. 12-16) Il testo è ideato e pianificato in modo ordinato con le varie parti organizzate tra loro.</i> <i>L4 (p. 17-20) Il testo è ideato e pianificato in modo efficace e originale con le varie parti ben strutturate.</i>	
<b>Indic.2</b> <b>Max 20</b> <b>punti</b>	<b>Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.</b> <i>L1 (p. 1-6) Il lessico è povero e ripetitivo; gravi e reiterati errori ortografici e sintattici; uso scorretto della punteggiatura.</i> <i>L2 (p. 7-11) Il lessico è semplice e generico; l'ortografia e la punteggiatura risultano piuttosto scorrette; la sintassi non sempre è articolata.</i> <i>L3 (p. 12-16) Il lessico è appropriato; l'ortografia e la punteggiatura risultano abbastanza corrette; la sintassi è nel complesso articolata.</i> <i>L4 (p. 17-20) Il lessico è specifico e vario; l'ortografia è corretta, la punteggiatura efficace; la sintassi è ben articolata e funzionale al contenuto.</i>	
<b>Indic.3</b> <b>Max 20</b> <b>punti</b>	<b>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali.</b> <i>L1 (p. 1-6) Il candidato mostra di possedere una conoscenza solo parziale dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali; il testo non presenta una rielaborazione personale.</i> <i>L2 (p. 7-11) Il candidato mostra di possedere una conoscenza generica dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali pertinenti; il testo presenta alcuni spunti di rielaborazione personale.</i> <i>L3 (p. 12-16) Il candidato mostra di possedere adeguate conoscenze e riesce a proporre qualche riferimento culturale pertinente; il testo presenta una rielaborazione personale con elementi di originalità.</i> <i>L4 (p. 17-20) Il candidato mostra di possedere adeguate e ampie conoscenze con significativi riferimenti culturali; il testo contiene interpretazioni personali che dimostrano un'elevata capacità critica.</i>	
<b>Indicatori specifici (40 punti)</b>		

<b>Indic.a</b> Max 15 punti	<b>Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.</b> <i>L1 (p. 1-4) Il testo non è pertinente rispetto alla traccia. Il titolo complessivo e l'eventuale parafrasi non risultano coerenti.</i> <i>L2 (p. 5-8) Il testo risulta solo in parte pertinente rispetto alla traccia e non sempre coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.</i> <i>L3 (p. 9-12) Il testo risulta pertinente rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.</i> <i>L4 (p. 13-15) Il testo risulta pienamente pertinente rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.</i>	
<b>Indic.b</b> Max 10 punti	<b>Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.</b> <i>L1 (p. 1-2) L'esposizione del testo presenta uno sviluppo disordinato, frammentario e sconnesso.</i> <i>L2 (p. 3-5) L'esposizione del testo presenta uno sviluppo parzialmente ordinato e non sempre lineare.</i> <i>L3 (p. 6-8) L'esposizione del testo presenta uno sviluppo ordinato e lineare.</i> <i>L4 (p. 9-10) L'esposizione del testo presenta uno sviluppo ordinato, lineare e organico.</i>	
<b>Indic.c</b> Max 15 punti	<b>Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.</b> <i>L1 (p. 1-4) Il candidato è del tutto privo di conoscenze relative all'argomento e utilizza riferimenti culturali inappropriati o scorretti.</i> <i>L2 (p. 5-8) Il candidato mostra di possedere conoscenze non sempre corrette relative all'argomento e utilizza riferimenti culturali poco appropriati.</i> <i>L3 (p. 9-12) Il candidato mostra di possedere corrette conoscenze relative all'argomento e utilizza riferimenti culturali complessivamente appropriati e abbastanza articolati.</i> <i>L4 (p. 13-15) Il candidato mostra di possedere ampie conoscenze relative all'argomento e utilizza riferimenti culturali del tutto appropriati e articolati.</i>	
	<b>TOT su 100</b>	
	<b>TOT su 20</b>	

**TIPOLOGIA A, B, C    disgrafia**

<b>Indicatori generali (60 punti)</b>		
<b>Indic.1</b> Max 20 punti	<b>Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale.</b> <i>L1 (p. 1-6) Il testo non presenta alcuna pianificazione o presenta una pianificazione parziale.</i> <i>L2 (p. 7-11) Il testo è ideato e pianificato in modo molto schematico.</i> <i>L3 (p. 12-16) Il testo è ideato e pianificato in modo ordinato con le varie parti organizzate tra loro.</i> <i>L4 (p. 17-20) Il testo è ideato e pianificato in modo efficace e originale con le varie parti ben strutturate.</i>	
<b>Indic.2</b> Max 20 punti	<b>Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.</b> <i>L1 (p. 1-6) Il lessico è povero e ripetitivo; gravi e reiterati errori ortografici e sintattici; uso scorretto della punteggiatura.</i> <i>L2 (p. 7-11) Il lessico è semplice e generico; l'ortografia e la punteggiatura risultano piuttosto scorrette; la sintassi non sempre è articolata.</i> <i>L3 (p. 12-16) Il lessico è appropriato; l'ortografia e la punteggiatura risultano abbastanza corrette; la sintassi è nel complesso articolata.</i> <i>L4 (p. 17-20) Il lessico è specifico e vario; l'ortografia è corretta, la punteggiatura efficace; la sintassi è ben articolata e funzionale al contenuto.</i>	
<b>Indic.3</b> Max 20 punti	<b>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali.</b> <i>L1 (p. 1-6) Il candidato mostra di non possedere alcuna conoscenza dell'argomento; la sua trattazione è del tutto priva di riferimenti culturali; il testo non presenta una rielaborazione personale.</i> <i>L2 (p. 7-11) Il candidato mostra di possedere una parziale conoscenza dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali; il testo presenta alcuni spunti di rielaborazione personale.</i> <i>L3 (p. 12-16) Il candidato mostra di possedere adeguate conoscenze e riesce a proporre qualche riferimento culturale; il testo presenta un'elaborazione personale con qualche spunto di originalità.</i>	

	<b>L4 (p. 17-20)</b> Il candidato mostra di possedere adeguate e ampie conoscenze con significativi riferimenti culturali; il testo contiene interpretazioni personali che dimostrano un'elevata capacità critica.	
--	--	--

PER GLI ALUNNI CON DSA DISGRAFICI L'INDICATORE 2 NON VIENE MODIFICATO POICHE' SI AVVALGONO DELLE MISURE COMPENSATIVE UTILIZZATE DURANTE L'ANNO SCOLASTICO (COMPUTER, SCRITTURA IN STAMPATELLO), DA VAGLIARE IN BASE ALLA DIAGNOSI RIPORTATA SUL PDP.

#### TIPOLOGIA A, B, C **dislessia**

Indicatori generali (60 punti)		
<b>Indic.1</b> Max 20 punti	<b>Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale.</b> <i>L1 (p. 1-6) Il testo non presenta alcuna pianificazione o presenta una pianificazione parziale.</i> <i>L2 (p. 7-11) Il testo è ideato e pianificato in modo molto schematico.</i> <i>L3 (p. 12-16) Il testo è ideato e pianificato in modo ordinato con le varie parti organizzate tra loro.</i> <i>L4 (p. 17-20) Il testo è ideato e pianificato in modo efficace e originale con le varie parti ben strutturate.</i>	
<b>Indic.2</b> Max 20 punti	<b>Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.</b> <i>L1 (p. 1-6) Il lessico è povero; gli errori sintattici e la punteggiatura inadeguata compromettono (l'efficacia) la comprensione del contenuto</i> <i>L2 (p. 7-11) Il lessico è semplice e generico; la sintassi non sempre articolata e la punteggiatura non adeguatamente utilizzata compromettono in parte l'efficacia del contenuto.</i> <i>L3 (p.12-16) Il lessico è appropriato e pertinente; la sintassi e la punteggiatura risultano abbastanza corrette e nel complesso articolate; il contenuto è complessivamente coerente e coeso.</i> <i>L4 (p. 17-20) Il lessico è vario; la sintassi e la punteggiatura sono articolate e funzionali al contenuto che risulta coerente e coeso</i>	
<b>Indic.3</b> Max 20 punti	<b>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali.</b> <i>L1 (p. 1-6) Il candidato mostra di non possedere alcuna conoscenza dell'argomento; la sua trattazione è del tutto priva di riferimenti culturali; il testo non presenta una rielaborazione personale.</i> <i>L2 (p. 7-11) Il candidato mostra di possedere una parziale conoscenza dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali; il testo presenta alcuni spunti di rielaborazione personale.</i> <i>L3 (p. 12-16) Il candidato mostra di possedere adeguate conoscenze e riesce a proporre qualche riferimento culturale; il testo presenta un'elaborazione personale con qualche spunto di originalità.</i> <i>L4 (p. 17-20) Il candidato mostra di possedere adeguate e ampie conoscenze con significativi riferimenti culturali; il testo contiene interpretazioni personali che dimostrano un'elevata capacità critica.</i>	

#### TIPOLOGIA A, B, C **disortografici**

Indicatori generali (60 punti)		
<b>Indic.1</b> Max 20 punti	<b>Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale.</b> <i>L1 (p. 1-6) Il testo non presenta alcuna pianificazione o presenta una pianificazione parziale.</i> <i>L2 (p. 7-11) Il testo è ideato e pianificato in modo molto schematico.</i> <i>L3 (p. 12-16) Il testo è ideato e pianificato in modo ordinato con le varie parti organizzate tra loro.</i> <i>L4 (p. 17-20) Il testo è ideato e pianificato in modo efficace e originale con le varie parti ben strutturate.</i>	
<b>Indic.2</b> Max 20 punti	<b>Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.</b> <i>L1 (p. 1-6) Il lessico è povero; gli errori sintattici e la punteggiatura inadeguata compromettono l'efficacia del contenuto</i> <i>L2 (p. 7-11) Il lessico è semplice e generico; la sintassi non sempre articolata e la punteggiatura non adeguatamente utilizzata compromettono in parte l'efficacia del contenuto.</i> <i>L3 (p.12-16) Il lessico è appropriato e pertinente; la sintassi e la punteggiatura risultano abbastanza corrette e nel complesso articolate; il contenuto è complessivamente coerente e coeso.</i> <i>L4 (p. 17-20) Il lessico è vario; la sintassi e la punteggiatura sono articolate e funzionali al contenuto che risulta coerente e coeso</i>	

<b>Indic.3</b> Max 20 punti	<b>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali.</b> <b>L1 (p. 1-6)</b> Il candidato mostra di non possedere alcuna conoscenza dell'argomento; la sua trattazione è del tutto priva di riferimenti culturali; il testo non presenta una rielaborazione personale. <b>L2 (p. 7-11)</b> Il candidato mostra di possedere una parziale conoscenza dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali; il testo presenta alcuni spunti di rielaborazione personale. <b>L3 (p. 12-16)</b> Il candidato mostra di possedere adeguate conoscenze e riesce a proporre qualche riferimento culturale; il testo presenta un'elaborazione personale con qualche spunto di originalità. <b>L4 (p. 17-20)</b> Il candidato mostra di possedere adeguate e ampie conoscenze con significativi riferimenti culturali; il testo contiene interpretazioni personali che dimostrano un'elevata capacità critica.	
<b>TOT</b> su 100		

PER GLI ALUNNI CON DSA DISORTOGRAFICI DELL'INDICATORE 2 VIENE MODIFICATO IL DESCRITTORE RELATIVO ALL'ORTOGRAFIA, CHE NON SARA' VALUTATO, MENTRE VENGONO MANTENUTI GLI ALTRI, SEMPRE DA CONSIDERARSI IN RELAZIONE ALLA DIAGNOSI RIPORTATA SUL PDP



**Ministero dell'Istruzione**

**IS "C. D'ARCO - I. D'ESTE"**

Via Tasso 1 – 46100 Mantova

LICEO D'ESTE: 0376322450 - TECNICO TECNOLOGICO D'ARCO: 0376323746

MNIS00900E – Codice univoco ufficio UF6FNX – codice fiscale 93034720206

Sito web: [www.arcoeste.edu.it](http://www.arcoeste.edu.it)

E MAIL [mnis00900e@istruzione.it](mailto:mnis00900e@istruzione.it) PEC: [mnis00900e@pec.istruzione.it](mailto:mnis00900e@pec.istruzione.it)

Simulazione d'Istituto  
della Seconda Prova dell'Esame di Stato  
a.s. 2025-26 - 29 aprile 2026

## **ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

### **Prova di Progettazione Costruzioni e Impianti**

Su un adeguato lotto di terreno prospiciente la strada, si vuole costruire un salone di esposizione per auto delle dimensioni di 400 mq circa con annessa officina di riparazioni.

Oltre al salone di esposizione farà parte dell'edificio:

- un locale per l'attesa e le riparazioni delle auto
- un box per il lavaggio rapido
- uffici
- un magazzino pezzi di ricambio
- spogliatoi e servizi igienici

Il candidato opererà le scelte da lui ritenute utili o necessarie per la redazione del progetto fra le quali la copertura a tetto o a terrazza del fabbricato in muratura.

Lasciando libera la scala di rappresentazione, il candidato esponga la sua proposta progettuale con la pianta, un prospetto e una sezione significativa del manufatto.

In una breve relazione il candidato motiverà le scelte effettuate ed eseguirà il calcolo del volume progettato completato da uno dei seguenti argomenti:

- . calcolo dell'isolamento termico;
- . redazione del computo metrico di parte dell'opera)
- . particolare costruttivo in scala 1:20 della murature o della copertura

Durata della prova: 6 ore

## **GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SIMULAZIONE SECONDA PROVA ESAME STATO**

Alunno: \_\_\_\_\_ Totale punti: \_\_\_\_\_/20 \_\_\_\_\_/10

### **DIMENSIONAMENTO - PUNTI 7**

Corrispondenza al tema progettuale

Ampiezza dei vani progettati in relazione ai bisogni delle attività che vi devono essere insediate

### **DISTRIBUZIONE - PUNTI 5-**

Funzionalità del sistema delle relazioni tra le parti dell'edificio

Corrispondenza ai criteri progettuali enunciati dal tema

### **CORRETTEZZA STATICA - PUNTI 4-**

Coerenza intuitiva degli elementi strutturali

### **ORIGINALITA' PROGETTUALE - PUNTI 4-**

Caratterizzazione dell'idea formale complessiva

Caratterizzazione del sistema distributivo

# **ALLEGATO 1**

**CONTENUTI DELLE SINGOLE  
DISCIPLINE E  
SUSSIDI DIDATTICI**

<b>270/B</b>	<b>ISTITUTO SUPERIORE “CARLO. D'ARCO” E “ISABELLA D'ESTE”</b>	Pag. 1 di
PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO		

MATERIA Educazione Civica      DOCENTE: Tutti i docenti del consiglio di classe

ANNO SCOLASTICO 2025/26

CLASSE 5AT      Costruzioni Ambiente e Territorio

<b>N°</b>	<b>MODULI</b>	<b>CONTENUTI</b>
1	<b>COSTITUZIONE</b>	La Costituzione italiana e la Carta Universale dei diritti dell'uomo
2	<b>SVILUPPO SOSTENIBILE</b>	Bioethics & sustainable urban planning: earthquake-resistant design; accessibility & inclusivity; garden cities; modernist urban planning (failures & problems).
3	<b>COSTITUZIONE</b>	Uscita didattica “Sui passi di don Primo Mazzolari” sul tema della guerra e dell'obiezione di coscienza
4	<b>SVILUPPO SOSTENIBILE</b>	I beni ambientali Valore d'uso sociale
5	<b>SVILUPPO SOSTENIBILE</b>	Arredo urbano ed ecosostenibilità Edilizia ricettiva e ambito territoriale Giornata Internazionale contro la Violenza sulle Donne (visione di cortometraggio/ film con dibattito)
6	<b>SVILUPPO SOSTENIBILE</b>	Analisi incidenti cantieri edili Eliminazione barriere architettoniche
7	<b>COSTITUZIONE</b>	Progetto “La Mia Vita in Te” Progetto “Martina”
8	<b>COSTITUZIONE</b>	Parità di genere Visione del film “Il diritto di contare” e debate in classe

Mantova 12 maggio 2026

Consiglio della classe 5AT

<b>270/B</b>	<b>ISTITUTO SUPERIORE</b> <b>“CARLO. D’ARCO” e “ISABELLA D’ESTE”</b>	Pag. 1 di
PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO		

MATERIA: Topografia                      DOCENTI Vasta Luigi, Ferrante Filippo  
ANNO SCOLASTICO: 2025/2026

CLASSE 5AT                                      Costruzione Ambiente e territorio

N°	MODULI	CONTENUTI
<b>1</b>	<b>STRUMENTI TOPOGRAFICI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- La groma, il tacheometro, il teodolite, i livelli, la stazione totale, i sistemi GNSS, i laser scanner. Funzionamento, classificazione, utilizzi e criteri di scelta.</li> </ul>
<b>2</b>	<b>AGRIMENSURA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Richiami delle formule per il calcolo delle aree nei triangoli</li> <li>- Richiami nelle formule di camminamento</li> <li>- Formula di Gauss</li> <li>- Suddivisione di superfici poligonali;</li> <li>- Altri metodi per il calcolo delle aree;</li> <li>- Applicazioni pratiche dell'agrimensura;</li> <li>- Cenni sulla suddivisione di terreni a diverso valore unitario. Dividenti uscenti da un vertice, da un punto su un lato e da un punto interno. Dividenti parallele ad un lato.</li> <li>- Teorema del trapezio;</li> <li>- Rettifica e spostamento dei confini;</li> </ul>
<b>3</b>	<b>SPIANAMENTI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Calcolo dei volumi dei solidi prismatici;</li> <li>- Metodi pratici per il calcolo dei volumi di terreno;</li> <li>- Spianamento su piano orizzontale;</li> <li>- Spianamento su piano di compenso;</li> </ul>
<b>4</b>	<b>PROGETTO STRADALE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Classificazione e normativa delle strade;</li> <li>- Studio preliminare e definitivo di un tracciato stradale</li> <li>- Tracciolino, poligonale d'asse, livellette;</li> <li>- Curve circolari;</li> <li>- Profilo longitudinale e problemi con le livellette;</li> <li>- Sezioni stradali e zona di occupazione;</li> <li>- Calcolo di volume di sterro e riporto dei solidi stradali.</li> </ul>

Mantova, 12/05/2026

I docenti  
Prof. Luigi Vasta  
Prof. Filippo Ferrante

<b>270/B</b>	<b>ISTITUTO SUPERIORE</b>  <b>“CARLO. D’ARCO” e “ISABELLA D’ESTE”</b>	<b>Pag. 1 di</b>
<b>PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO</b>		

**MATERIA: GESTIONE DEL CANTIERE E SICUREZZA DELL’AMBIENTE DI LAVORO**  
**DOCENTE: BONORA MARCO**

ANNO SCOLASTICO 2025/26

**CLASSE:5AT**                    **Costruzioni Ambiente e Territorio**

<b>N°</b>	<b>MODULI</b>	<b>CONTENUTI</b>
<b>1</b>	<b>LE FIGURE DELLA SICUREZZA IN CANTIERE</b>	Conoscere i soggetti della sicurezza, ruoli, compiti e responsabilità; Conoscere quali sono le figure presenti nei cantieri Conoscere la documentazione prevista dal T.U. nei cantieri edili (PSC, POS, PIMUS, ecc.)
<b>2</b>	<b>ATTIVITÀ IN QUOTA, PONTEGGI, SCAVI E DEMOLIZIONI</b>	Saper scegliere i DPI più adatti per i lavori in quota; criteri di scelta; Saper scegliere i DPI più adatti per i lavori in quota: ponteggi, linee vita, reti anticaduta, parapetti, ecc. Saper individuare i rischi e i sistemi di puntellazione e protezione nelle attività di scavo in funzione delle caratteristiche del terreno e della profondità degli scavi Saper individuare il tipo di demolizione più adatto alla situazione e riconoscere i rischi connessi.
<b>3</b>	<b>LA GESTIONE DEI LAVORI PUBBLICI</b>	La disciplina dei lavori pubblici, iter di realizzazione delle opere, i soggetti degli appalti pubblici di lavori, la documentazione
<b>4</b>	<b>DOCUMENTI E CONTABILITA’ LAVORI</b>	Progetto esecutivo, computo metrico estimativo, cronoprogramma, capitolato speciale d’appalto, piano di manutenzione giornale dei lavori, libretto delle misure registro di contabilità, stato avanzamento lavori, conto finale dei lavori
<b>5</b>	<b>VISITE CANTIERI Cantiere restauro Palazzo Ducale di Mantova</b>	Tramite visione diretta dei cantieri cogliere gli aspetti organizzativi della produzione, I rischi connessi, le misure adottate per garantire la sicurezza, le eventuali omissioni, le possibili soluzioni

Mantova, 12 maggio 2026

**L’insegnante**  
**Marco Bonora**

270/B	<b>ISTITUTO SUPERIORE</b> "CARLO. D'ARCO" e "ISABELLA D'ESTE"	Pag. 1 di 1
<b>PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO</b>		

**PROGETTO / MATERIA**    **Estimo**

**DOCENTE:** Beduschi Mario, Cataudella Carlo

**ANNO SCOLASTICO 2025/2026**

**CLASSE V AT**

**Costruzioni Ambiente e Territorio**

N °	MODULI	CONTENUTI
<b>1</b>	<b>Estimo Generale</b> Conoscere la natura , i caratteri e finalità della stima, concetto di ordinarietà, metodo e procedimenti estimativi	Conoscere le linee guida della stima analitica e sintetica, saper apportare aggiunte e detrazioni al valore ordinario , sapere quali sono le caratteristiche che hanno influenza sul valore dei beni
<b>2</b>	<b>Estimo civile</b> Sapere quali sono gli aspetti economici significativi per i fabbricati, saper analizzare le caratteristiche delle aree fabbricabili , conoscere le norme che regolano i Condomini.	Sapere redigere una relazione di stima, individuare l'aspetto economico corrispondente al quesito estimativo. Sapere le norme che regolano le aree fabbricabili, sapere le tipologie di vincolo che possono gravare sugli immobili, sapere costruire le tabelle millesimali
<b>3</b>	<b>Estimo legale</b> Stima indennità miglioramenti, stima dei danni, indennità di esproprio per pubblica utilità, servitù prediali, diritto di usufrutto, diritto di superficie, successioni ereditarie	Conoscere le norme giuridiche che regolano le varie indennità per procedere al calcolo dell'indennizzo, conoscere le formule per il calcolo delle indennità
<b>4</b>	<b>Estimo catastale</b> Conoscere le funzioni del Catasto terreni e del Catasto fabbricati catasti, quali dati contengono e quali atti e certificati ed estratti possono essere prodotti e richiesti	Sapere la procedura per eseguire un tipo di un frazionamento o di un accatastamento, sapere cos'è il tipo mappale e il tipo particellare.
<b>5</b>	<b>Estimo ambientale: criteri di stima dei beni ambientali e cenni di analisi costi-benefici</b>	Sapere cos'è la proprietà dei beni pubblici, conoscere le metodologie estimative dei beni ambientali, sapere a cosa serve l'analisi costi-benefici

270/B	<b>ISTITUTO SUPERIORE</b> “CARLO. D'ARCO” e “ISABELLA D'ESTE”	Pag. 1 di 2
<b>PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO</b>		

**PROGETTO / MATERIA: MATEMATICA**  
**ANNO SCOLASTICO 2025/26**

**DOCENTE: Loretta Miccoli**

**CLASSE: 5 AT**

**g ITT indirizzo COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO**

N°	MODULI	CONTENUTI
0	<b>RIPASSO</b>  <b>Funzioni reali di variabile reale</b>	Definizione di funzione e di dominio. Classificazione delle funzioni e metodi per determinare il C.E. Funzioni pari e dispari. Definizione di funzioni crescenti, decrescenti e monotone. Intersezioni con assi cartesiani Segno di una funzione (intervalli di positività e negatività)
1	<b>Limiti e continuità</b>	Concetto di limite: breve introduzione storica e approccio intuitivo Calcolo di limiti. Definizione di funzione continua in un punto e in un intervallo. Punti di discontinuità Forme indeterminate ( $+\infty-\infty$ ; $\infty/\infty$ ; $0/0$ ) Asintoti (orizzontali, verticali e obliqui) di una funzione razionale
2	<b>Derivate</b>	Derivate: teoremi fondamentali e regole di derivazione. Significato geometrico della derivata e applicazioni allo studio di funzione razionale (calcolo di massimi, minimi relativi e flessi) Punti di non derivabilità Calcolo retta tangente in un punto. Teorema di De L'Hospital Derivate di ordine superiore
3	<b>Studio di funzione</b>	Studio di funzione (razionale) fino alla ricerca dei massimi e minimi
4	<b>Integrali indefiniti</b>	Definizione di funzione primitiva e di integrale indefinito. Proprietà di linearità Integrali immediati e di funzioni composte Integrali di funzioni razionali fratte (con denominatore ad un solo termine) Metodo di integrazioni per parti

<b>5</b>	<b>Integrali definiti</b>	Integrale definito: trapezoide, definizione e sue proprietà Teorema fondamentale del calcolo integrale. Formule per il calcolo di aree comprese tra semplici funzioni e l'asse x. Metodo per il calcolo di aree comprese tra due funzioni Formula per il calcolo di volumi di solidi di rotazione attorno all'asse x.
----------	---------------------------	---

Motivazione delle eventuali modifiche apportate al piano di lavoro effettivamente svolto:  
nessuna modifica apportata.

**Mantova, 12 maggio 2026**

**Prof.ssa Loretta Miccoli**

<b>270/B</b>	<b>ISTITUTO SUPERIORE “CARLO D’ARCO” e “ISABELLA D’ESTE”</b>	Pag. 1 di 2
<b>PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO</b>		

**MATERIA:** Lingua inglese      **DOCENTE:** Matteo Marini  
**ANNO SCOLASTICO:** 2025/2026  
**CLASSE:** 5AT                  **Costruzione ambiente e territorio**

N°	MODULI	CONTENUTI
1	<b>Revision</b>	Ripasso delle principali strutture grammaticali dell'inglese; ripasso del lessico di base e del lessico tecnico-settoriale.
2	<b>INVALSI: Listening Practice</b>	Attività d'ascolto: comprensione globale e dettagliata di dialoghi, comunicazioni e testi audio.
3	<b>INVALSI: Reading Practice</b>	Attività di reading comprehension: comprensione di testi informativi e descrittivi.
4	<b>On the Building Site</b>	Safety Risks Equipment & Tools PPE Safety on the Building Site Construction Instruments People Working on the Building Site
5	<b>Urban Planning</b>	Fundamentals of Urban Planning Goals of Urban Planning The Ancient Greek City The Roman City The Medieval Town The Renaissance Ideal Cities in History Haussmann's Paris The "Garden City" Movement The "New Towns" Modernist City Planning
6	<b>History of Architecture: Origins &amp; Middle Ages</b>	Prehistoric Architecture Egyptian Pyramids Lighthouse of Alexandria Greek Architecture Roman Architecture "Colosseum: The Rise & Fall of the Roman Empire" (documentary) Roman Architecture in Britain Romanesque Architecture England in the Middle Ages (lecture notes) Norman Architecture
7	<b>20th-Century Architecture</b>	Walter Gropius, Frank Lloyd Wright, Le Corbusier, Pier Luigi Nervi, et al.

8	<b>Contemporary Architecture: "Archistars"</b>	Daniel Libeskind, Zaha Hadid, Santiago Calatrava, Stefano Boeri, et al.
9	<b>Topography in English</b>	GNSS Total Station Road Design Laser Scanner Land Surveying
10	<b>Educazione Civica</b>	Bioethics & sustainable urban planning: earthquake-resistant design; accessibility & inclusivity; garden cities; modernist urban planning (failures & problems).

Motivazione delle eventuali modifiche apportate al piano di lavoro effettivamente svolto:

Il piano di lavoro iniziale ha subito alcune modifiche sia per esigenze di tempo sia per adattare la programmazione alle reali necessità della classe e alla preparazione dell'esame di maturità. Il modulo "Study & Work" non è stato svolto poiché si è preferito privilegiare contenuti maggiormente collegati all'indirizzo CAT e agli argomenti spendibili all'orale della maturità. I moduli di grammatica esplicita sono stati ridotti come moduli autonomi, poiché la classe non dovrà affrontare una prova scritta d'Inglese all'esame di maturità. Le competenze grammaticali e di produzione scritta sono comunque state esercitate trasversalmente attraverso verifiche scritte con attività di *writing* e produzione personale. I contenuti relativi a "Urban Planning" sono stati ampliati per rafforzare i collegamenti con le discipline d'indirizzo affrontate in italiano, per consentire agli studenti di riprendere e rielaborare gli stessi argomenti anche in inglese durante il colloquio d'esame. La parte relativa a "History of Architecture" è stata parzialmente rimodulata a causa della necessità di recuperare argomenti non affrontati negli anni precedenti. Si è scelto di concentrarsi sugli elementi fondamentali della storia dell'architettura nonché sugli autori del XX e XXI secolo, maggiormente collegati alle altre discipline tecniche. È stato inoltre introdotto un modulo dedicato alla Topografia in inglese, sviluppato in collaborazione col docente della disciplina, con l'obiettivo di fornire agli studenti un lessico tecnico utile per affrontare il colloquio orale dell'esame di maturità anche attraverso argomenti professionalizzanti e vicini al loro percorso di studi.

**Mantova 12 maggio 2026**

**Il docente  
Matteo Marini**

270/B	ISTITUTO SUPERIORE "CARLO. D'ARCO" e "ISABELLA D'ESTE"	Pag. 1 di
<b>PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO</b>		

**MATERIA ITALIANO DOCENTE LONGFILS DAVIDE**  
**ANNO SCOLASTICO 2025/2026**  
**CLASSE 5AT Costruzione ambiente e territorio**

N°	MODULI	CONTENUTI
1	<b>Il romanzo europeo tra ottocento e novecento</b>	-Lo sviluppo del genere del romanzo in Italia: il romanzo d'appendice (Collodi-De Amicis) -Il romanzo francese naturalista-verista (VERGA) -I caratteri del romanzo del primo novecento: D'Annunzio- Svevo Pirandello
2	<b>La poesia tra ottocento e novecento</b>	-La nuova sensibilità decadente: Pascoli, D'Annunzio -Crepuscolari -Futurismo e avanguardie -La lirica del '900: Ungaretti, Saba, Montale (Quasimodo - cenni)
3	<b>Letteratura e poesia del pieno '900</b>	-Cenni a narratori e poeti della seconda metà del '900 italiani (Fenoglio, Pavese, Pasolini, Primo Levi, Sciascia)
4	<b>Produzione scritta)</b>	Lettura e analisi di testi di varia tipologia per capirne contenuti, finalità e struttura. Esercitazioni scritte nelle varie tipologie previste dalla normativa vigente relativa all'esame di stato

Motivazione delle eventuali modifiche apportate al piano di lavoro effettivamente svolto

A causa delle numerose progettazioni curriculari dell'Istituto e dell'alternanza scuola lavoro le ore a disposizione della materia si sono ridotte e il modulo 3 è stato solo accennato.

**12 maggio 2026**

**Il docente  
Davide Longfils**



270/B	<b>ISTITUTO SUPERIORE "CARLO. D'ARCO" e "ISABELLA D'ESTE"</b>	Pag. 1 di
-------	---	-----------

**PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO**

**MATERIA IRC DOCENTE SQUILLACE LUISA**  
**ANNO SCOLASTICO 2025/2026**  
**CLASSE 5AT Costruzione ambiente e territorio**

N°	MODULI	CONTENUTI
1	<b>L'ETICA DELLE RELAZIONI</b>	1.1 IL PANORAMA RELIGIOSO ATTUALE Il Concilio Vaticano II (cenni) Dal CVII: dichiarazione Nostra (cenni) Aetate e dialogo ecumenico e interreligioso (cenni) Terrorismo, fanatismo, guerra e religioni. Religioni ponti di pace.
2	<b>IL CONCETTO DI PERSONA UMANA. ETICA E BIOETICA</b>	2.1 IL CONCETTO DI PERSONA UMANA Chi è l'uomo? Le varie proposte etiche a confronto: quale antropologia? Il concetto di persona umana. La persona umana nei documenti della Chiesa dal CVII: Donum Vitae, Evangelium Vitae, Discorso all'assemblea plenaria della Pontificia Accademia per la vita (cenni) 2.2 ETICA E BIOETICA Un'etica per l'amore Amore e sessualità Religioni e sessualità Religioni e matrimonio Omosessualità e religioni Che cos'è la bioetica? Modelli di bioetica Bioetica di inizio vita: fertilità e contraccezione, aborto, fecondazione assistita, utero in affitto. Bioetica di fine vita: eutanasia, suicidio assistito. Bioetica generale: visione qualitativa e personalista a confronto; l'obiezione di coscienza nella visione personalista. Don Primo Mazzolari e l'obiezione di coscienza.
3	<b>LA VITA: CASO O PROGETTO?</b>	2.1 Due fedi, due morali, due sensi della vita La coscienza e la libertà; maturità e condizionamento. Il rifiuto di Dio: L'ateismo. I maestri del sospetto: Marx, Freud, Nietzsche (cenni) Laicità, laicismo e credo religioso I rischi del dialogo/non dialogo. Il dialogo con i non credenti.

Mantova, 12/05/2026

Il docente  
Prof.ssa Luisa Squillace

270/B	ISTITUTO SUPERIORE "CARLO. D'ARCO" e "ISABELLA D'ESTE"	Pag. 1 di
PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO		

MATERIA: PROGETTAZIONE-COSTRUZIONI-IMPIANTI

DOCENTE: BONORA MARCO ,PIPITONE STEFANIA

ANNO SCOLASTICO: 2025/26

CLASSE: 5AT Costruzioni Ambiente e Territorio

N°	MODULI	CONTENUTI
1	<b>STORIA DELL'ARCHITETTURA, MATERIALI ,TECNICHE E PROFILI SOCIOECONOMICI</b>	Cenni sull'architettura romana, paleocristiana, romanica, gotica, rinascimentale (non trattate nei precedenti anni scolastici). L'illuminismo, la rivoluzione industriale, l'Art Nouveau, gli Stati uniti, l'Europa tra le due guerre, Europa e Stati uniti nel XX secolo , L'Italia del xx° sec., le nuove frontiere (trattazione attraverso l'analisi delle opere dei principali architetti dei suddetti periodi).
2	<b>PRINCIPI DI NORMATIVA URBANISTICA E TERRITORIALE LA PIANIFICAZIONE</b>	Elementi di storia e tecnica dell'Urbanistica, interventi e titoli edilizi, la contestualizzazione del progetto, cenni sulla valutazione d'impatto ambientale, la pianificazione di area vasta, la pianificazione di livello locale
3	<b>COMPETENZE ISTITUZIONALI NELLA GESTIONE DEL TERRITORIO</b>	Progettazione e metodi di produzione nell'edilizia, le esigenze fondamentali dell'Architettura, le barriere architettoniche, le tipologie edilizie
4	<b>ESERCITAZIONI DI PROGETTAZIONE</b>	Applicazione dei contenuti espressi nei precedenti moduli alla progettazione: esercitazioni progettuali su: impianto sportivo (palestra con tribune in contesto reale), struttura ricettiva (ostello della gioventù), sala concerti con spazi annessi, concessionaria auto con officina, edilizia residenziale
5	<b>SISTEMAZIONE AREE ESTERNE ED ARREDO URBANO</b>	Partecipazione Concorso per la riqualificazione di struttura incompiuta a Cittadella di Mantova

Mantova, 12/05/2026

I docenti

**Marco Bonora  
Stefania Pipitone**

<b>270/B</b>	<b>ISTITUTO SUPERIORE “CARLO. D’ARCO” e “ISABELLA D’ESTE”</b>	Pag. 1 di
<b>PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO</b>		

**MATERIA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE  
ANNO SCOLASTICO: 2026/2026  
CLASSE: 5AT**

**DOCENTE: VERONESI ANNALISA**

**Costruzioni ambiente e territorio**

<b>N°</b>	<b>MODULI</b>	<b>CONTENUTI</b>
<b>1</b>	<b>Attività di potenziamento in ambiente naturale</b>	Stretching Camminata in ambiente naturale
<b>2</b>	<b>Corpo libero e uso di piccoli e grandi attrezzi</b>	Andature di preatletica Uso di piccoli attrezzi: attività di coordinazione oculo manuale
<b>3</b>	<b>Giochi sportivi</b>	Pallavolo Pallacanestro Pallamano Calcio Tchoukball Badminton Tennis tavolo Madball Foobaskill Shotball

Motivazione delle eventuali modifiche apportate al piano di lavoro effettivamente svolto: si è scelto di privilegiare la parte pratica di alcune discipline, selezionando attività che hanno favorito la collaborazione, la partecipazione attiva e lo spirito di squadra tra tutti gli alunni.

**Mantova, 12/05/2026**

**Il docente  
Annalisa Veronesi**

### Il Consiglio della classe 5 AT

DOCENTE	DISCIPLINA	FIRMA
BEDUSCHI MARIO	Geopedologia ed estimo	
MICCOLI LORETTA	Matematica	
BONORA MARCO	PCI e gestione del cantiere e sicurezza sul lavoro	
SQUILLACE LUISA	Religione	
MARINI MATTEO	Inglese	
VASTA LUIGI (coordinatore)	Topografia	
LONGFILS DAVIDE	Italiano e Storia	
CATAUDELLA CARLO	(Laboratorio di Estimo)	
VERONESI ANNALISA	Scienze Motorie e Sportive	
FERRANTE FILIPPO	Laboratorio edile (Topografia)	
PIPITONE STEFANIA (verbalista)	Laboratorio edile (PCI)	

Mantova, 12 maggio 2026